A breve interverrà anche la gendarmeria romena in aiuto alle forze dell'ordine italiane

La famiglia Radac non si dà pace

La madre di Alexandra: «Non dormo da 15 giorni perchè non so che fine ha fatto mia figlia»

BISIGNANO C'è una famiglia che spera di ritrovare la pace perduta, c'è un avvocato che la difende contro le infondate chiacchiere da paese. La conferenza stampa convocata da Aurora Sangermano, legale della famiglia Radac, è stata necessaria per fare il punto della situazione, fuori dal contesto del centro storico e lontano dagli occhi indiscreti di chi spesso ingigantisce un caso che non ha bisogno d'invenzioni. Di Alexandra Roxana Radac si sono perse le tracce, da quando sabato 19 settembre è uscita da casa con un pantaloncino marrone, una canotta rossa e un paio di Nike, senza i documenti, la borsa e nemmeno del denaro in tasca. Da allora nessuna notizia, un caso che sta assumendo proporzioni sempre più ampie e l'esigenza,

per chi si trova vittima di questa situazione, di chiarire alcuni punti critici. L'avvocato Sangermano, tipo tosto e risoluto, ha riepilogato dal principio: «La ragazza è scomparsa dal 19 settembre scorso, alle ore 10.10 e confermo che nessuno è iscritto sul registro degli indagati, nessuno è sottoposto a indagini. Sono state ascoltate trentatré persone a vario titolo. Il rapporto di Alexandra con la madre non era conflittuale, era quello normale di una ventenne con un genitore, aveva un ottimo feeling con la sorella minore. È una vittima. Escludiamo un allontanamento volontario, non era motorizzata e non aveva nessun motivo plausibile per lasciare in questo modo la sua casa e i familiari Nessuno sa dov'è, era in Italia da sei mesi, aveva lavorato in un bar e doveva iniziare un lavoro da badante. Frequentava alcuni connazionali e dei ragazzi di Bisignano e Acri, come nella normalità delle ventenni. Il suo cellulare era irraggiungibile, poi si è spento». L'avvocato Sangermano ha poi smentito alcune notizie lette e ascoltate in questi giorni: «La ragazza non si prostituiva per quindici o venti euro, non faceva sesso con tutti i pensionati del paese. In questo modo alcune testate non ci aiutano, non accettiamo speculazioni su questa vicenda». Che cosa succederà ora? «Interverrà a breve la gendarmeria romena e mercoledì, se perdurerà questa situazione, si parlerà di tutto questo a Chi l'ha visto? Le indagini nei prossimi giorni potrebbero allentarsi, finora sono stati spesi 12mila euro al giorno per indagare. Il programma televisivo potrebbe darci una mano nel suo ritrovamento». Per la madre della ragazza, invece, poche parole e l'angoscia di chi non sa più cosa pensare per rimanere attaccati alla propria vita: «Non dormo e non mangio da quindici giorni. Non so che fine ha fatto la mia Alexandra. Io aspetto da un momento all'altro sempre delle notizie, che me la riportino a casa viva. Sono stanca, è una situazione insostenibile».

Massimo Maneggio